

# *Il semaforo blu*

*Una volta il semaforo che sta a Milano in piazza Duomo fece una stranezza. Tutte le sue luci, ad un tratto, si tinsero di blu, e la gente non sapeva più come regolarsi.*

*- Attraversiamo o non attraversiamo? Stiamo o non stiamo?*

*Da tutti i suoi occhi, in tutte le direzioni, il semaforo diffondeva l'insolito segnale blu, di un blu che così blu il cielo di Milano non era stato mai.*

*In attesa di capirci qualcosa gli automobilisti strepitavano e strombettavano, i motociclisti facevano ruggire lo scappamento e i pedoni più grassi gridavano:*

*- Lei non sa chi sono io!*

*Gli spiritosi lanciavano frizzi:*

*- Il verde se lo sarà mangiato il commendatore, per farci una villetta in campagna.*

*- Il rosso lo hanno adoperato per tingere i pesci ai Giardini.*

*- Col giallo sapete che ci fanno? Allungano l'olio d'oliva.*

*Finalmente arrivò un vigile e si mise lui in mezzo all'incrocio a districare il traffico. Un altro vigile cercò la cassetta dei comandi per riparare il guasto, e tolse la corrente.*

*Prima di spegnersi il semaforo blu fece in tempo a pensare: «**Poveretti! lo avevo dato il segnale “via libera” per il cielo. Se mi avessero capito, ora tutti saprebbero volare. Ma forse gli è mancato il coraggio**».*

*Gianni Rodari*